

Il Giornale d'Acqui

Esce il sabato di ogni settimana.

ANNO VIII - N. 5 - ACQUI, Sabato 2 e Domenica 3 Febbraio 1929 - Anno VII E. F.

Conto corrente con la posta.

Abbonamenti: Anno L. 15 - Estero L. 28

Per la Pubblicità rivolgersi alla Direzione ed Amministrazione Stab. Tipografico Tirelli del Cav. A. Marinelli Ogni numero cent. 25 - Arretrato cent. 40

NOTE CORPORATIVE EDUCAZIONE DI COSCIENZE

Già da tempo S.E. Boffai riassume la realizzazione dello Stato Corporativo in un problema di educazione di coscienze. Trasformare cioè in coscienza la sensazione che ormai tutti abbiamo di vivere una nuova vita non soltanto politica ma anche e soprattutto sociale. Si può dire che lo Stato Fascista, che ha la sua maggiore espressione nella organizzazione corporativa, non sia che lo sbocco inevitabile della profonda trasformazione spirituale e sociale, che noi da tempo stiamo vivendo senza accorgercene e che soltanto il genio di un grande Capo poteva risolvere ed attuare in così breve tempo. Senza di che non si potrebbe spiegare il formarsi di una sì larga dottrina corporativa e di una adesione così completa e sentita di tutte le categorie sociali alle nuove direttive sindacali.

Non si può dire che questa coscienza corporativa si sia già formata nella maggioranza dei datori di lavoro, specie dei negozianti e piccoli commercianti, che costituiscono una classe numerosa e certamente benemerita nell'attuale sistema di approvvigionamento e distribuzione delle merci.

E qui occorre risolvere una pregiudiziale.

Molte volte un articolo o un discorso di organizzatore o propagandista sindacale sono accolti con il lamento: belle parole, ma vengano nella mia azienda, vedano le difficoltà, le ansie giornalieri, gli orari estenuanti, cui dobbiamo sottostare per sostenere la concorrenza, pagare le tasse, vivere insomma e dar da vivere.

Come se il Sindacalismo fascista volesse entrare nella tecnica e nella organizzazione delle aziende o menomare in qualunque modo le capacità individuali. L'iniziativa privata resta invece libera e sovrana nelle sue manifestazioni ed ha un limite solo di fronte ai superiori interessi della produzione nazionale. I Sindacati non sono che organizzazioni di classe ed hanno per scopo anche l'educazione, l'istruzione e l'assistenza dei propri organizzati. Un organizzatore sindacale può quindi anche non essere uno della classe; anzi molte volte il non appartenere alla classe, può essere motivo di imparzialità e di quel sereno criterio di giustizia per tutti che è il principio informatore di tutto l'ordinamento corporativo.

Quando si parla di propaganda corporativa bisogna intenderci sul suo significato. Il Fascismo non è un partito politico; esso non cerca proseliti, non ha bisogno di reclame, non vuol convertire nessuno. Perché ormai "si vive", fascisticamente, tutti senza eccezione. Aderire ai Sindacati vuol dire mettersi nella realtà, riconoscere quello stato di fatto, che sarà il modo di vivere del nostro secolo.

Ma perché lo Stato corporativo possa funzionare e svilupparsi è necessario che le classi produttrici siano spiritualmente predisposte verso questa superiore concezione sociale e che si sentano vincolate, oltre che da una solidarietà politica ed economica, anche da un'alta etica umana, che possa documentare in faccia al mondo la superiorità di vita sociale e la elevatezza dei propositi di coloro che partecipano, come anime consapevoli e non come insensibili automi, ad un esperimento audacemente innovatore. Occorre insomma acquistare la conoscenza e la coscienza delle ragioni del nuovo modo di vivere sociale.

Questo è lo scopo della nostra propaganda. G. GRILLO.

L'attesa e il grande entusiasmo per le nostre Feste Carnevalesche

In che consistono? Riusciranno? Avremo, finalmente, qual cosa di nuovo, di bello, degno di Acqui? Queste sono le molte domande che, ad ogni crocicchio, in ogni caffè o ritrovo, ovunque, si odono: e si attendono, con impazienza, i due giorni riservati allo svolgimento del grandioso programma.

Molti si sono rivolti a noi per informazioni o confidenze; ma naturalmente, li abbiamo rimandati insoddisfatti, intendendo che per tutti, i festeggiamenti siano vere sorprese. Perché in ciò appunto stanno l'attrattiva e la riuscita di essi.

Del resto, della serietà ed importanza del programma, dà affidamento il vistoso manifesto con i ricchi premi in denaro ed in bandiere, diffuso fino nell'ultimo paesello della nostra Provincia ed oltre. Mai, per simili occasioni, si stabilirono premi così vistosi: dimodochè franca la spesa per chiunque, di concepire un disegno per un carro adobbato, una cavalcata, un gruppo più o meno allegorico e partecipare al concorso, certo di accaparrarsi un premio. E chi accarezzasse un'idea, un progetto, non dorma.... lo traduca tosto in atto, informandone il Comitato od il Presidente della "Pro Acqui", i quali gli saranno generosi di aiuto e di consiglio.

Ma non bisogna perder tempo, chè anche per questo, occorrono

prontezza di iniziativa e costanza di attuazione. E il premio sarà cosa certa, senza contare quella intima soddisfazione propria di chi è riuscito a combinare qualcosa, affermandosi così, nella concorrenza, per una geniale trovata o per una graziosa spiriosità, di arguzia.

Questo sarà pure il motivo di una sana allegria, di un po' di buon umore, che farà buon sangue, a tutto vantaggio dell'armonia degli animi che, almeno una volta tanto, guarderanno alla vita, con meno musoneria, per sentirla bella e gioconda, e per viverla poi senza tanti scrupoli e melanconia.

PROGRAMMA

Domenica 10 ore 10,30 - Sul Piazzale della Stazione, Ricevimento di S. M. Carnevale - ore 10,30 - Partendo dal Foro Boario, primo Corso di Carri e Vetture.

Martedì 12 ore 13,30 - Partendo sempre dal Foro Boario, secondo Corso di Carri e Vetture - ore 17,30 - Sulla Piazza Vittorio Emanuele II, Proclamazione dei Carri e delle Vetture Premiate - ore 21 - Sulla Piazza San Francesco, Incensimento del Carnevale.

Al Comitato venne comunicato il seguente manifesto:

Potenti voci, accompagnate da sublimi suoni, echeggeranno ancora, per le nostre vie, nei giorni memorabili del Carnevale, dal tradizionale carro: **I Sicon d'Acq** (fuori concorso): e altri canti, della stessa marca, si uniranno a quelli dei partecipanti al gran concorso, per soffocare tutte le stonature di dentro e fuori zona.

COMUNICATO

La Federazione Fascista dei Commercianti di Alessandria comunica:

Sono esenti da ogni obbligo di tassa per le radioaudizioni gli Alberghi di 4^a e 5^a categoria, avvertendo che per la determinazione della categoria deve essere fatta la ripartizione del reddito di R. M. in modo da considerare soltanto quella parte di reddito, che proviene unicamente dall'affitto delle camere di albergo.

Avverto pure tutti i proprietari di alberghi che hanno per errore fatta la denuncia all'ufficio del Registro, dichiarando di appartenere ad una categoria superiore, possono provvedere immediatamente a presentare a questo ufficio un ricorso in carta da bollo da L. 2 diretto alla Intendenza di Finanza, in cui si fa presente l'errore avvenuto, chiedendo di essere classificati nella giusta categoria.

Chi desiderasse schiarimenti può rivolgersi al nostro Ufficio.

L'on. Arturo Marescalchi, Commissario straordinario della Fed. Prov. Fascista dei Commercianti, ha disposto che a tutti i commercianti della Provincia di Alessandria i quali, aven-

do già cinque figli viventi, avranno, entro il corrente anno, un sesto figlio nato vivo e vitale, sia corrisposto dalla Federazione il premio di una speciale medaglia d'oro di benemerita, oppure a scelta, di ogni interessato, la somma di L. 250 (duecentocinquanta).

Coloro che si troveranno nelle condizioni richieste, sono invitati a darne avviso alla Federazione Commercianti, allegando uno stato di Famiglia.

Il Delegato di Zona
VERCELLINO.

O. N. D.

Dopolavoro Provin. di Alessandria

Proroga del termine per la rinnovazione delle tessere 1928 - Con precedente avviso venne disposto il ritiro delle tessere non rinnovate entro il 31 Dicembre 1928. A parziale modifica di quanto sopra si comunica che per ordine di S. E. il R. Commissario Straordinario il termine utile per l'applicazione del bollino è stato prorogato sino al 28 Febbraio 1929. Scaduto il detto termine, i Commissari di Zona e Locali dovranno ritirare le tessere non rinnovate ed inviarle a questo Dopolavoro Provinciale.

Gli Stabilimenti Industriali d'Acqui

I.

Allo scopo di far conoscere ai lettori del diffuso *Giornale d'Acqui* le industrie che sono, non solo un vanto, ma un vantaggio non indifferente per la nostra Città dal lato finanziario, ci proponiamo di passare in rivista i vari ed importanti Stabilimenti che lavorano con tanta tranquillità, attività e disciplina fascista e che probabilmente non sono conosciuti nei diversi dettagli dalla maggioranza degli abitanti.

Cominceremo dall'importante Cotonificio di Val Bormida.

Si tratta di uno Stabilimento ideato da quell'intelligente ed attivissimo ligure, che è il cav. Fabio Gibelli, ancor oggi parte importantissima e direttiva degli Stabilimenti del genere, che sono riuniti sotto la Società Anonima Cotonifici, che ha il maggiore suo Stabilimento a Campoligure e la Direzione generale a Genova.

E noi, interpreti dei sentimenti degli Acquesi, a questo industriale che ebbero l'onore di conoscere anni sono, mandiamo la più sincera parola di compiacimento e di sentite grazie per aver dotato la nostra fiorente Città di un Cotonificio di primo ordine, nel quale, per il momento, trovano quotidiano lavoro, 220 persone in maggior parte intelligenti e robuste ragazze della località.

Nella visita allo Stabilimento, abbiamo avuto il cortese accompagnamento del suo simpatico ed intelligente Direttore, signor Pisano, il quale ci fece passare in rivista - coadiuvato dal suo bravo Assistente tecnico signor Olivieri - le diverse e successive fasi della lavorazione, veramente per noi interessantissima, per la disposizione, precisione ed ordine delle diverse macchine che, prendendo il cotone dalle mattasse, lo fanno uscire alla fine in eleganti pezze di stoffe a diversi colori, a diversi disegni, a diversa trama, per essere poi spedite in concentramento a Campoligure, dove ricevono colla pressatrice il finimento di stiratura per il successivo imballo e spedizione. Questa avviene non solo per l'Italia, che ne assorbe un consumo non indifferente, ma e specialmente per l'estero: Africa, Asia, Oceania ed America latina.

Dobbiamo al grande merito del cav. Gibelli ed ai valorosi componenti la Società Cotonifici, se l'industria cotoniera ebbe grande espansione all'estero, aumentando in tal modo ed in tale lavorazione, il prestigio della nostra Nazione.

(cont.) Ing. A. CUORE.

Nomina alla "Pro Fanciullezza,

Per titoli di benemerita verso l'associazione "Pro Fanciullezza", furono testè eletti quali membri del Comitato coadiutore del Consiglio Direttivo di questa benemerita Istituzione CIRCOSCRIZIONALE i signori Maestro Alessio Morrone, Dott. Edoardo Barberis e Avv. Not. Cav. Domenico Baccalaro.

Agli egregi concittadini le nostre felicitazioni.

Abbonatevi e diffondete

Il Giornale d'Acqui

Onoranze all'Ing. Comm. Sugliano

Cortemilia ha reso, domenica, solenni, funebri onoranze al compianto ing. comm. Luigi Sugliano, che fu suo Consigliere profunciale per molti anni.

Resse importanti uffici di costruzioni ferroviarie in Sicilia, in Sardegna, in Toscana. Fu R. Ispettore Capo dei Circoli ferroviari di Cagliari, Verona, Ancona e Firenze. Da ultimo, Ispettore Superiore delle strade ferrate e membro del Consiglio Superiore dei lavori pubblici con sede a Roma.

L'ing. Sugliano, attraverso una lunga onorata carriera nelle ferrovie, conservò sempre un culto di filiale predilezione per la terra natale.

Fu costante sua aspirazione l'allacciamento di Cortemilia alle reti ferroviarie circostanti ed all'attuazione di un programma di tanta importanza per il risorgimento economico del suo paese e della nostra Valle Bormida, dedicò tutto il contributo della sua autorità e competenza in materia ferroviaria.

Nell'attuazione della legge 4 aprile 1912, n. 297, approvante il Raccordo Santo Stefano Belbo-Ponti, destinato a creare nuove migliori comunicazioni fra la Liguria ed il Piemonte, Egli intravide la chiave della soluzione del problema ferroviario di Valle Bormida, e si deve all'alto ed efficace suo interessamento il problema d'allacciamento di Cortemilia al Raccordo compilato dall'ing. comm. Besenatica, mediante la costruzione di una ferrovia di 19 chilometri, svolgentesi lungo la Valle Bormida, di cui il Besenatica stesso avrebbe chiesto la concessione non appena costruito il Raccordo.

Meritatamente quindi Cortemilia ha reso l'onore che era dovuto al comm. ing. Sugliano, funzionario distinto e cittadino benemerito.

Il Veglione dell'Acqui U. S., al Politeama Garibaldi

(9 Febbraio 1929).

Nel programma dei festeggiamenti carnevaleschi, che la "Pro Acqui", con lodevole spirito di iniziativa indice, quest'anno, sull'esempio delle maggiori città termali e balnearie, come San Remo, Viareggio, ecc., uno dei numeri più brillanti, e destinato fin d'ora al più sicuro dei successi, è certamente costituito dal Veglione, organizzato dall'Acqui Unione Sportiva per la sera del 9 Febbraio 1929.

L'attesa per la grande serata, che probabilmente sarà l'unica che si svolgerà nella stagione, al nostro Massimo, è febbrile e si vocifera già di indovinate maschere e gruppi caratteristici, che si disputeranno i premi in denaro ed in svariati e ricchi oggetti artistici messi in palio dal Comitato organizzatore.

Vi sono infatti, oltre ai predetti oggetti artistici a disposizione della Giuria, premi in denaro così ripartiti: Coppie mascherate, 1° Premio L. 300 e ingrandimento fotografico della ditta Barisone - 2° Premio L. 200 - 3° Premio L. 150 - 4° Premio L. 100 - Maschere individuali, 1° Premio L. 150 - 2° Premio L. 100 - 3° Premio oggetto artistico. Inoltre tutti i partecipanti alla festa concorreranno alla estrazione di 3 oggetti di notevole valore artistico.

La competenza e la genialità delle persone preposte all'organizzazione del Veglione, è sicura garanzia per la riuscita di esso. La partecipazione della cittadinanza sarà perciò larga e numerosa, come si conviene all'importanza della serata. L'incasso netto andrà a beneficio dell'Acqui U. S.

TERME D'ACQUI
APERTE TUTTO L'ANNO

Il più grande Stabilimento d'Europa per Fanghi Solforosi caldissimi
Cura insuperabile per Artrite, Reumi, Fratture, Sciatica, Nevralgie, Acidi urici, Gotta, ecc. - Massaggio, Cura Elettrica, Ginnastica svedese
PENSIONI CON CURA NELL'HOTEL
Scrivere: TERME d'ACQUI
Ferrovia GENOVA-ACQUI-TORINO